

**AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA**

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

**Sistema Socio Sanitario**



**Regione  
Lombardia**

**ATS Pavia**

**Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA**

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

---

DECRETO N. 394/DGi DEL 07/12/2017

---

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Anna PAVAN

---

OGGETTO: Determinazioni in ordine a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 5969 del 12/12/2016 in materia di Conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari per il biennio 2017-2018: approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia – lavoro

Codifica n. 1.1.02

---

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

**Dr.ssa Tiziana LEGNANI**

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

**Dr.ssa Francesca Laura FANCELLI**

(Firmato digitalmente)

PER IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO

**Dr. Pietro PEROTTI**

(Firmato digitalmente)

---

Il Responsabile del Procedimento:

Responsabile U.O.C. Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali **Dr.ssa Loredana Niutta**

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

---

Il Funzionario istruttore:

Dirigente psicologo **Dr.ssa Ombretta Bonin**

---

L'anno 2017 addì 07 del mese di Dicembre

## IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'A.T.S. di Pavia;

Vista la DGR X/4616 del 19.12.2015 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'A.T.S. di Pavia;

Premesso che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- Regione Lombardia, con D.G.R. n. 5969 del 12/12/2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018", ha demandato alle ATS, in qualità di Enti capofila delle Reti territoriali, la definizione e la presentazione dei Piani territoriali di conciliazione famiglia - lavoro 2016-2018 alla D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale entro il 31/05/2017;

- con successivo decreto la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale n. 13378 del 16/12/2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: trasferimento delle risorse alle ATS capofila - impegno pluriennale e contestuale liquidazione della quota 2016", ha impegnato a favore delle ATS lombarde le quote di competenza per il periodo 2016 - 2018, assegnando all'ATS di Pavia euro 139.195,62 e liquidando contestualmente la prima quota relativa all'annualità 2016; con successiva nota del 08/03/2017 con oggetto: "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari - linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018 - riparto risorse aggiuntive", ha comunicato un'ulteriore assegnazione per l'ATS di Pavia pari a euro 38.360,00 per l'anno 2017, incrementando così l'assegnazione complessiva fino all'importo totale di euro 177.555,62;

- l'ATS di Pavia, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 5969/2016 e in accordo con i soggetti facenti parte della Rete territoriale di conciliazione, ha provveduto alla predisposizione del "Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di Pavia 2017-2018" (di seguito Piano territoriale) inserendo, oltre ai progetti presentati da parte delle Alleanze locali, un'azione di sistema che prevede la pubblicazione, da parte di ATS, di un Avviso pubblico rivolto a soggetti specifici, finalizzato alla realizzazione di azioni di formazione, accompagnamento e supporto per micro, piccole e medie imprese, aziende di cura pubbliche o private sulle tematiche relative alla conciliazione famiglia – lavoro e sulla loro applicazione a favore delle imprese e dei lavoratori;

- con successivo decreto n. 59/DGi del 14/03/2017, l'ATS di Pavia ha provveduto a recepire le risorse complessivamente assegnate, pari a euro 177.555,62, e stabilito la quota da destinare alla realizzazione dell'azione di sistema, pari al 20% delle stesse, corrispondente ad un importo di euro 35.511,00;

- il Piano territoriale 2017-2018, contenente tra l'altro la proposta dell'azione di sistema, è stato trasmesso a Regione Lombardia - D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale entro il termine previsto del 31/05/2017 e con nota prot. n. J1.2017.0013274 del 27/06/2017 da parte della suddetta Direzione Generale è stata comunicata la validazione del Piano stesso;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di approvare e procedere alla pubblicazione dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia – lavoro" e dei relativi allegati (all. A "Domanda di partecipazione all'Avviso"; all. B "Scheda progetto", all. C) "Modello formalizzazione partnership", allegato 1 al presente provvedimento;

- di autorizzare la spesa derivante dal presente provvedimento per l'anno 2018, pari a euro 35.511,00 (IVA inclusa se dovuta), per l'attuazione dell'azione di sistema come esplicitato in premessa;

Vista l'attestazione del Responsabile dell'UOC Gestione economico finanziaria afferente la regolarità contabile del presente provvedimento e l'annotazione dei relativi valori sui competenti conti di bilancio;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Responsabile U.O.C. Governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali Dr.ssa Loredana Niutta che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario;

## D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e procedere alla pubblicazione dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia – lavoro" e dei relativi allegati (all. A "Domanda di partecipazione all'Avviso"; all. B "Scheda progetto"; all. C "Modello formalizzazione partnership"), allegato 1 al presente provvedimento;

2. di autorizzare la spesa derivante dal presente provvedimento per l'anno 2018, pari a euro 35.511,00 (IVA inclusa se dovuta), che trova copertura nella programmazione di spesa attestata dal responsabile della UOC Gestione economico finanziaria, come segue:

Conto economico	Descrizione conto	Anno	Importo IVA compresa	Impegno	Sezione di Bilancio	Progetto
0000642138	Attività per progetti vincolati ASSI e SOCI	2018	35.511,00		SOCIALE	300280

3. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:

All.1 (pagine n.15): "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia – lavoro"

4. di demandare , per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;

5. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**

(Dr.ssa Anna PAVAN)

(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 e smi.

## ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'UOC gestione economico finanziaria attesta la copertura economica della spesa derivante dal presente provvedimento come di seguito annotata:

Conto economico	Descrizione conto	Anno	Importo IVA compresa	Impegno	Sezione di Bilancio	Progetto
0000642138	Attività per progetti vincolati ASSI e SOCI	2018	35.511,00		SOCIALE	300280

Per il Responsabile  
UOC Gestione economico finanziaria  
Dr.ssa Romina Chessa  
Il delegato Rag. Rossana Maggi

Pavia, lì 06/12/2017

La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso.

## PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia lì 07/12/2017

Il Funzionario addetto

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO  
 ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO**  
 (Azione di sistema prevista dal Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di  
 Pavia 2017-2018 approvato ai sensi della DGR n. 5969/16 e del decreto attuativo n. 13378/16)

**Indice**

<b>CONTESTO E FINALITÀ DELL'AZIONE DI SISTEMA</b>	
Contesto	pag. 2
Finalità generali	pag. 2
<b>CARATTERISTICHE DEI PROGETTI</b>	
Ambiti di intervento	pag. 3
Soggetti destinatari	pag. 3
Soggetti beneficiari	pag. 3
Contenuto dei progetti	pag. 4
Esclusioni	pag. 4
Metodologia di lavoro	pag. 4
Vincoli	pag. 4
Dotazione finanziaria	pag. 5
Precisazioni in merito all'affidamento dei servizi e dei contributi alle imprese private (regime del "de minimis")	pag. 5
<b>FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO</b>	
Presentazione delle domande	pag. 5
Valutazione dei progetti	pag. 6
Procedura per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse	pag. 6
Inammissibilità e decadenza del contributo	pag. 6
Compiti del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio	pag. 7
Compiti di ATS	pag. 7
Compiti del Soggetto capofila del progetto	pag. 7
<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI</b>	
Prodotti di comunicazione	pag. 8
Informazioni e contatti	pag. 8
<b>ALLEGATI</b>	
Allegato A - Domanda di partecipazione all'Avviso	pag. 9
Allegato B - Scheda progetto	pag. 10
Allegato C - Modello formalizzazione partnership	pag. 14

## CONTESTO E FINALITÀ DELL'AZIONE DI SISTEMA

### Contesto

Regione Lombardia, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e con i successivi provvedimenti attuativi (DGR n. 381/2010 e n. 1576/2011), ha attuato un modello integrato di azione, che ha previsto la costituzione di Reti territoriali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (PA, Terzo settore, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Micro, Piccole e Medie Imprese - MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia, attuando il modello di governance proposto: attualmente la Rete territoriale della provincia di Pavia, cui è sempre possibile aderire, è composta da 116 soggetti.

Il Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro per il biennio 2017 - 2018, realizzato ai sensi della DGR n. 5969/2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali Biennio 2017 - 2018" e del decreto attuativo n. 13378/16, approvato con decreto dell'ATS di Pavia n. 110/DGi del 25/05/2017 e validato da Regione Lombardia il 28/06/2017, prevede la realizzazione di n. 6 azioni progettuali a favore di cittadini e imprese della provincia con esigenze di conciliazione vita - lavoro, ad oggi tutte avviate e che si concluderanno entro il 15/01/2019.

Regione Lombardia, con gli atti citati, ha inoltre stabilito di destinare una percentuale delle risorse assegnate per realizzare un'azione di sistema o un'azione per l'intero territorio; a tal proposito l'ATS di Pavia, con decreto n. 59/DGi del 14/03/2017, ha destinato una quota pari al 20% delle risorse complessivamente disponibili all'azione di sistema di seguito descritta:

- predisposizione e pubblicazione, da parte di ATS, di un Avviso pubblico, rivolto a soggetti specifici, finalizzato alla realizzazione di azioni di formazione, accompagnamento e supporto per MPMI e reti di imprese, aziende di cura pubbliche o private sulle tematiche relative alla conciliazione famiglia - lavoro e sulla loro applicazione a favore delle imprese.

Il presente Avviso è predisposto in attuazione alla suddetta azione di sistema.

### Finalità generali

I progetti finanziati ai sensi del presente Avviso dovranno prevedere la promozione e la diffusione di buone pratiche di welfare aziendale, tenendo in considerazione ed eventualmente integrandosi con le iniziative già presenti a livello territoriale (azioni previste dal Piano territoriale 2017-2018, azioni finanziate dai fondi POR-FSE 2017-2018, altre iniziative), al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- potenziare il benessere della comunità e la competitività del sistema economico territoriale;

- facilitare la diffusione delle buone pratiche e della cultura in tema di conciliazione, delle politiche dei tempi, del secondo welfare, della valorizzazione del personale, della organizzazione del lavoro;
- sostenere la libera partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici gravati da compiti di cura dei familiari.

## CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

### Ambiti di d'intervento

I progetti dovranno prevedere azioni su ciascuno dei seguenti ambiti di intervento:

- interventi formativi rivolti alle MPMI relativi alle misure di defiscalizzazione presenti nella legge di stabilità 2016 e nei decreti attuativi del Jobs act, che supportino le aziende nell'individuare modalità ed interventi in materia di conciliazione famiglia-lavoro a favore dei propri dipendenti;
- interventi formativi rivolti alle MPMI relativi alla definizione di accordi quadro per lo sviluppo della contrattazione territoriale e di accordi di secondo livello;
- interventi di consulenza rivolti alle MPMI che prevedano affiancamento e supporto finalizzati alla definizione di un piano di welfare adeguato alle esigenze rilevate ovvero all'attivazione di nuove azioni di conciliazione famiglia-lavoro (es. costituzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale, adozione di misure flessibili di lavoro) a favore dei propri dipendenti.

### Soggetti destinatari

Destinatari finali di tutte le azioni finanziate ai sensi del presente Avviso saranno:

- MPMI operative nella territorio della provincia di Pavia;
- lavoratori e lavoratrici con esigenze di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro e loro famiglie.

### Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti ed essere beneficiari dei contributi ai sensi del presente Avviso i seguenti soggetti:

- Associazioni Datoriali di Categoria, in forma singola o in partnership tra loro;
- Organizzazioni sindacali, in forma singola o in partnership tra loro;
- Altri Enti/soggetti, pubblici e privati, profit e no profit, anche in partnership con altri soggetti.

Il soggetto capofila del progetto dovrà far parte della Rete di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di Pavia o aver fatto richiesta di adesione entro la scadenza dell'Avviso (la possibilità di accedere alla Rete è sempre aperta); dovrà inoltre dimostrare di essere in possesso di documentate competenze ed esperienze nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia-lavoro applicata alle imprese: defiscalizzazione, contrattazione di secondo livello, attivazione di piani di congedo, di flessibilità, di misure flessibili di lavoro.



### **Contenuto dei progetti**

La proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Riferimenti del soggetto capofila;
- Composizione della partnership (ove necessario);
- Analisi del contesto specifico;
- Obiettivi e finalità;
- Descrizione dettagliata del programma formativo e delle attività previste;
- Target di ogni azione;
- Risultati attesi per ogni azione;
- Indicatori di risultato per ogni azione;
- Tempistica di ogni azione;
- quadro economico da cui si evinca quali risorse imputare a contributo e quale sia il cofinanziamento previsto, anche in termini di valorizzazione (maggiore o uguale al 10%) con schema dei costi previsti per ogni singola azione e per soggetto, specificando i costi di coordinamento;
- operatori coinvolti;
- modalità di verifica e monitoraggio delle azioni.

### **Esclusioni**

Sono esclusi dal finanziamento:

- attività già finanziate con risorse pubbliche;
- attività finanziate tramite precedente Bando ATS o con fondi POR-FSE;
- studi di contesto;
- tavoli istituzionali di lavoro;
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto;
- sportelli.

### **Vincoli**

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. un soggetto può essere Capofila di un solo progetto (non vi è invece alcun vincolo per le partnership);
2. tutte le azioni previste dovranno concludersi entro il 15 gennaio 2019, salvo eventuali proroghe del Piano Territoriale Biennale 2017/2018 da parte di Regione Lombardia;
3. le azioni previste dai progetti dovranno necessariamente riguardare imprese collocate sul territorio di competenza di ATS Pavia;
4. il progetto dovrà prevedere una percentuale di cofinanziamento minima pari al 10%, anche in termini di valorizzazione di risorse interne (es. ore svolte dal personale interno, utilizzo aule, materiali per l'attuazione delle azioni del progetto medesimo, ...);
5. le spese di coordinamento non potranno superare il 2,5% del costo complessivo del progetto;
6. le spese di acquisto di materiale non potranno superare il 2,5% del costo complessivo del progetto;

7. tutti i costi esposti dovranno essere comprensivi di IVA se dovuta;
8. il progetto dovrà prevedere:
  - le modalità di individuazione e reclutamento delle imprese;
  - il registro delle presenze dei destinatari per ogni iniziativa programmata;
  - la comunicazione ad ATS di ciascun incontro previsto;
  - un report dettagliato di restituzione ad ATS delle iniziative svolte, delle imprese intercettate e degli obiettivi raggiunti.

### **Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti presentati ai sensi del presente Avviso ammontano a euro 35.511,00 (IVA inclusa se dovuta).

### **Precisazioni in merito all'affidamento dei servizi e dei contributi a soggetti privati (regime del “de minimis”)**

Per i servizi inerenti i progetti finanziati realizzati da soggetti privati, stante l'applicazione per il caso di specie del Regolamento UE 1407/13, ATS verificherà il mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del “de minimis”) di cui a tale regolamento.

Ai sensi dell'art. 2.2 di tale regolamento, nell'arco di 3 esercizi finanziari possono essere erogati aiuti alle imprese nel limite di determinati massimali, fissati per il periodo 2014 - 2020 in 200.000 euro per impresa unica.

“Impresa” è considerata qualsiasi entità che eserciti attività economica indipendentemente dallo status giuridico e dalla modalità di finanziamento. Se la medesima entità controlla più attività - anche attraverso le forme di influenza dominante declinate dell'art. 2.2 - queste sono da considerarsi un'unica impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/13, nessuna delle nuove misure di aiuto può essere concessa.

L'ATS inoltre dovrà adempiere in questi casi alle disposizioni previste dall'art. 52 della legge 234/12 e relativi atti attuativi in tema di registro nazionale aiuti (RNA).

## **FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **Presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 15/01/2018 con una delle seguenti modalità:

- invio cartaceo ad ATS di Pavia - Viale Indipendenza n. 3 - 27100 Pavia - Ufficio Protocollo generale
- invio PEC ad ATS di Pavia - [protocollo@pec.ats-pavia.it](mailto:protocollo@pec.ats-pavia.it).

Le domande di partecipazione inviate via PEC dovranno essere firmate digitalmente ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), ovvero la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso inviata via PEC potrà

essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La documentazione consegnata dovrà comprendere:

- Domanda di partecipazione all'Avviso (all. A al presente Avviso);
- Scheda Progetto (all. B al presente Avviso);
- Formalizzazione della partnership (all. C al presente Avviso);
- Copia della carta d'identità del Legale Rappresentante o di chi firma la domanda.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dall'Allegato B del DPR n. 642/1972.

### **Valutazione dei progetti**

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri:

- esperienza e competenza maturata nell'ambito specifico richiesto dall'Avviso (0-5 punti);
- valutazione dell'impatto del progetto (0-7 punti)
- in termini di:
  - o Numero di imprese che si prevede di raggiungere, e che sarà verificato in fase di rendicontazione;
  - o Qualità delle azioni proposte;
- definizione chiara ed accurata delle azioni previste su ciascun ambito, delle modalità di reclutamento dei destinatari e dei costi relativi a ciascuna azione (0-5 punti);
- Compartecipazione economica (cofinanziamento monetario) e valorizzazione delle risorse (cofinanziamento valorizzato) (0-3 punti da );

**Totale 20 punti.**

### **Procedura per l'assegnazione ed erogazione delle risorse**

L'importo complessivo a disposizione (€ 35.511,00) verrà destinato al progetto che risulterà 1° in ordine di graduatoria.

Erogazione delle risorse:

- 60% ad avvio dell'azione;
- 40% a seguito di rendicontazione finale del progetto.

### **Inammissibilità e decadenza del contributo**

Non sono ammesse al finanziamento le domande che:

- a. sono presentate al di fuori dei tempi e delle modalità previste;

- b. sono presentate da Enti/soggetti che, alla data di presentazione, non risultino iscritti alla Rete Territoriale per la conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia e/o che non abbiano presentato domanda di adesione entro la data di scadenza dell'Avviso;
- c. prevedono progetti che si configurano come attività commerciale;
- d. beneficiano di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni;
- e. prevedono progetti che sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati nel bando;
- f. il cui Soggetto Capofila risulta capofila di più progetti.

#### **Compiti del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio**

Al Comitato spettano i seguenti compiti:

- svolgere la fase di istruttoria e valutazione dei progetti presentati;
- definire la graduatoria;
- effettuare il monitoraggio delle attività finanziate.

#### **Compiti di ATS**

Ad ATS spettano i seguenti compiti:

- pubblicare l'Avviso;
- convocare il Comitato;
- approvare la graduatoria;
- procedere all'assegnazione delle risorse a seguito di verifica contabile delle rendicontazioni pervenute;
- adempiere ai debiti informativi previsti da Regione Lombardia.

#### **Compiti del Soggetto capofila del progetto**

All'Ente capofila spettano i seguenti compiti:

- comunicare l'accettazione del contributo e l'avvio delle attività entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'Avviso da parte di ATS;
- realizzare le azioni nel rispetto del progetto presentato entro le scadenze previste dal presente Avviso;
- rispettare i vincoli previsti dal presente Avviso;
- trasmettere il monitoraggio delle attività secondo le scadenze stabilite dall'ATS;
- trasmettere la rendicontazione finale delle attività entro 30 giorni dal termine del progetto.

## COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI

### Prodotti di comunicazione

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, devono riportare il logo di Regione Lombardia, il marchio Conciliazione famiglia - lavoro e il logo di ATS Pavia.

Su tutti i materiali prodotti dovrà inoltre essere presente la frase *“iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia - lavoro”*.

Dalle linee guida di utilizzo del marchio si riportano le seguenti indicazioni:

“Il Marchio Conciliazione Vita-Lavoro deve obbligatoriamente essere utilizzato su tutti i documenti che riguardano i progetti di Conciliazione Vita - Lavoro di cui alla DGR n.5969/2015, a partire dagli allegati agli atti amministrativi.

I soggetti interessati sono tenuti ad esporre il Marchio sui loro siti web, presso le proprie sedi, uffici, sportelli o in ogni altra postazione ove sia possibile eseguire un’operazione di comunicazione istituzionale relativa alle iniziative relative ai progetti di Conciliazione Vita - Lavoro.

In fase di applicazione del Marchio, non è consentito separarne l’ideogramma (valigetta) dal lettering.

Il Marchio può essere liberamente affiancato ad altri marchi appartenenti ai soggetti interessati, a condizione che le caratteristiche dimensionali tra il Marchio e gli altri marchi a cui venga affiancato siano uguali.

In caso di riduzione o ingrandimento del marchio, occorre mantenerne inalterate le proporzioni“



### Informazioni e contatti

ATS Pavia - Dr.ssa Ombretta Bonin  
Mail: [ombretta\\_bonin@ats-pavia.it](mailto:ombretta_bonin@ats-pavia.it)  
Tel. 0382/432611

**All. A**

Spett.le ATS di PAVIA  
(indicare l'opzione scelta)

- Invio posta ordinaria o consegna a mano presso:  
Ufficio Protocollo Generale  
Viale Indipendenza, 3  
27100 – PAVIA
- Invio PEC:  
protocollo@pec.ats-pavia.it

**Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia - lavoro (Azione di sistema)**

Il sottoscritto.....Rappresentante Legale del soggetto giuridico  
denominato.....  
Via.....n.°.....cap.....Comune.....Prov..... Codice fiscale .....  
Partita Iva..... indirizzo e-mail ....., indirizzo  
PEC ..... in qualità di Ente capofila della partnership così costituita (compilare solo se il  
progetto è presentato in partnership):  
.....  
.....  
.....  
.....

#### **P R E S E N T A**

il progetto denominato: .....  
allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei progetti (allegato  
B all'Avviso), con un costo complessivo pari a €..... e

#### **D I C H I A R A**

sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del  
dpr28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, che il progetto non prevede azioni già  
finanziate con risorse regionali, nazionali o comunitarie, pertanto

#### **C H I E D E**

di poter beneficiare del cofinanziamento da parte della Rete Territoriale di Conciliazione pari a €.....per  
la realizzazione del suddetto progetto.

Li, .....

Firma del Legale Rappresentante  
e timbro dell'Ente capofila

**SCHEDA PROGETTO**

**Titolo del progetto**

**Ente/Soggetto che presenta il progetto (come singolo e come capofila)**

**È prevista una partnership**     SI     NO

**Enti partner (denominazione e tipologia)**

<b>NOME DELL'ENTE/SOGGETTO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)</b>

**Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare**

*Descrivere l'analisi del contesto in cui si intende intervenire (massimo 20 righe)*

### Descrizione di competenze ed esperienze specifiche nell'ambito di interesse

*Documentare competenze ed esperienze nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia - lavoro applicata alle imprese: defiscalizzazione, contrattazione di secondo livello, attivazione di piani di congedo, di flessibilità, di misure flessibili di lavoro.*

**Ente capofila:**

Esperienza: ..... svolta dal... al... Destinatari.....

Esperienza: ..... svolta dal... al... Destinatari.....

**Eventuali partner:**

Esperienza: ..... svolta dal... al... Destinatari.....

Esperienza: ..... svolta dal... al... Destinatari.....

### Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

*Descrivere le azioni proposte*

**AZIONE AMBITO 1:**

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

**COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 1:**

**AZIONE AMBITO 2:**

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

**COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 2:**



**AZIONE AMBITO 3:**  
TERRITORIO DI ATTUAZIONE:  
OBIETTIVO:  
MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:  
MODALITÀ DI ATTUAZIONE:  
TARGET:  
DURATA DELL'AZIONE:  
OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....  
RISULTATO ATTESO:  
INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:  
**COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 3:**

#### **Sistema di verifica e monitoraggio**

*Descrivere gli strumenti e le modalità attraverso le quali si intende monitorare lo stato di avanzamento del progetto*

#### **Sostenibilità e ipotesi di sviluppo**

*Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni e, se possibile, l'ipotesi di sviluppo futuro*

**QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO**

**Costo complessivo del progetto**

€

**Contributo richiesto**

€

**Cofinanziamento dell'Ente/soggetto  
proponente e degli eventuali partner**

€

**Di cui cofinanziamento valorizzazioni**

€

**Di cui cofinanziamento monetario**

€

Voce di costo	n. ore	costo orario	Importo totale	di cui a contributo	di cui a cofinanziamento
Costi di personale interno (solo valorizzato)				0,00	
Costi di personale esterno (specificare profilo prof.)					
Costi di acquisto materiale					
Costi di acquisto di servizi					
Altre spese (specificare): ..... ..... .....					
<b>TOTALE</b>					

## **MODELLO PER LA FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP**

### **PREMESSO CHE**

- la dr n. 5969/2016 definisce le linee guida per la definizione dei piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018;
- nel Piano territoriale di conciliazione della provincia di Pavia è prevista la realizzazione di un'Azione di sistema con ricaduta su tutto il territorio provinciale;
- ATS Pavia, con decreto n. ... del ... ha pubblicato l'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Azione di sistema;

### **CONSIDERATO CHE**

l'Ente / l'impresa [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... ha presentato un progetto per l'attuazione dell'Azione di sistema ai sensi del suddetto Avviso pubblico;

### **CON IL PRESENTE ATTO FORMALIZZA CHE**

la partnership che procederà alla realizzazione del progetto e all'assolvimento dei compiti previsti dall'Avviso pubblico in caso di approvazione della richiesta di finanziamento è così costituita:

- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;

i soggetti aderenti alla partnership si impegnano a fornire al Soggetto Capofila i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'ATS in qualità di Ente capofila della Rete Territoriale di Conciliazione o da Regione Lombardia;

### **DICHIARA CHE**

- il presente Accordo ha termine il ..., fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori;
- il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono;

- per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Letto e sottoscritto

Firme, olografe o digitali, del soggetto Capofila e dei soggetti partner